



CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

91067090869

NATURA GIURIDICA

12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DENOMINAZIONE

ITALIA

APS CHIESA ORTODOSSA UCRAINA-CAVALIERI DI S.GIORGIO-MISSIONE S.MARCO PRELATURA D'

TIPO ATTIVITA'

949990 - ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA GALILEO GALILEI 3/B

C.A.P.

94012

COMUNE

BARRAFRANCA

PROV.

EN

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

STTRCR74D04F065Q

CODICE CARICA

1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE

SAITTA RICCARDO

DATA 04/02/2022

IL FUNZIONARIO

L'ADDETTO AL SERVIZIO
Mattiolo Vincenzo
*firma su delega del Direttore Provinciale
Dott. Gianluca Cilla

TIMBRO
UFFICIO

UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT ENNA



Statuto di Associazione di Promozione Sociale-APS

Articolo 1 – Forma giuridica e principi generali

1. È costituita l'Associazione Promozione Sociale denominata Chiesa Ortodossa Ucraina – Cavalieri di San Giorgio - Missione San Marco - Prelatura d'Italia a norma del Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017, diseguito indicato come CTS) e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, con sede legale in Barrafranca prov. Enna, via Galileo Galilei, 3B.
2. La qualifica di Associazione di Promozione Sociale con l'acronimo "APS", saranno spendibili nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico per effetto dell'iscrizione nell'apposita sezione del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) ed in costanza di essa diventerà "CHIESA ORTODOSSA UCRAINA – CAVALIERI DI SAN GIORGIO – MISSIONE SAN MARCO - PRELATURA D'ITALIA - APS".
3. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea dei soci non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.
4. L'Associazione non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
5. Condividendone le finalità, aderisce all'associazione e rete associativa nazionale "FITEL APS".

Articolo 2 – Principi e scopi di interesse generale dell'Associazione

1. Lo scopo principale dell'Associazione è promuovere socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità, contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci.
2. L'associazione opererà per:
 - promuovere l'assistenza e la solidarietà fra i soci;
 - promuovere l'apertura degli associati a ogni realtà, anche territoriale, al mondo del lavoro e dell'impegno sociale ed umanitario;
 - promuovere ogni altra attività culturale, sociale, solidale, sportiva e ricreativa.
3. L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari e di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 117/2017:
 - interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
 - interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
 - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
 - organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- La Chiesa si riconosce nel Cristianesimo Ortodosso, che costituisce l'Unica Santa Cattolica e Apostolica Chiesa – come professiamo nel Simbolo Niceno-Costantinopoli – che è il Corpo mistico di Cristo, la Sposa Immacolata dell'Agnello, l'Arca della Salvezza. Nel Cristianesimo ortodosso come proviene dalla predicazione apostolica, dalla Sacra Scrittura e dalla Santa Tradizione di cui testimoni privilegiati i Santi Concili Ecumenici e gli scritti dei Padri della Chiesa, i cui insegnamenti noi ci sforziamo di conservare immacolati, il culto è professato soprattutto come l'annuncio della Parola di Dio, la Celebrazione della Divina Liturgia, dei Santi Sacramenti, la pratica della preghiera, del digiuno e degli altri atti di culto disciplinati dalla tradizione della Chiesa e dalle norme canoniche Cristiane-Cattoliche. Inoltre vengono conferiti e riconosciuti gli Ordini Sacri e gli uffici Ecclesiastici, nonché lo stato di vita monastica sia maschile che femminile.
- L'attività di culto è integrata con lo studio e l'insegnamento della Sacra Teologia e delle altre discipline ecclesiastiche nonché dalla pratica disinteressata del servizio al prossimo, nelle varie forme in cui si può realizzare ed in particolar modo ispirandosi alla vita religiosa di San Benedetto e di San Francesco. Il Calendario Ecclesiastico che verrà usato dalla Chiesa, sarà sia quello della Tradizione Ortodossa è il Calendario Giuliano-Costantiniano con il Paschalion tradizionale formato secondo le indicazioni del Sacro Concilio, sia il Calendario Liturgico Romano secondo le indicazioni del Concilio Ecumenico. In riferimento alla liturgia sono previste la celebrazione sia della Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo che la Divina Liturgia Latina e la Divina Liturgia di San Giacomo sia tradizione che nella versione della Liturgia Latina.
- Le Norme Canoniche accettate sono quelle dei Santi concili Ecumenici e locali e gli altri Canoni dei Padri come risultano nel "Pidalio" di San Nicodemo Aghiorita e nelle altre raccolte approvate dalla Chiesa. Sulla base dell'insegnamento di Cristo e degli Apostoli noi professiamo l'obbedienza alle Autorità legittime della Chiesa Cristiana-Cattolica Ortodossa di rito Bizantino quindi all'Arcivescovo Metropolita Primate, per le quali eleviamo suppliche in tutte le Sacre celebrazioni. Mentre riconosciamo, l'autorità Ecclesiastica del Papa, esclusivamente, come Sommo Pontefice della Chiesa Cattolica Apostolica Romana con sede nella Città del Vaticano.
- Professiamo inoltre l'amore verso ogni nostro prossimo ed il dovere cristiano della solidarietà e del rispetto per professare quelli che sono i valori e principi per la pace Universale.
- I mezzi per il raggiungimento dello scopo sociale sono costituiti dagli eventuali proventi dei beni mobili ed immobili dell'Ente, nonché dagli oboli ed offerte di qualunque natura e, comunque ad esso Ente pervenuti.
- Ha per scopo l'esercitare, e la diffusione del Culto Cristiano-Cattolico Ortodosso di Rito Bizantino e promuovere tutti gli atti dello stesso, realizzando iniziative di evangelizzazione, informazione, formazione, studio e ricerca scientifica in ambito teologico o più genericamente culturale, istituire l'organizzazione di Scuole di teologia sia a livello di base che a livello Universitario, attività di assistenza, beneficenza, prestazione di volontariato a vantaggio di tutti i fedeli come anche della generalità della popolazione senza distinzione del culto di appartenenza, aprire luoghi di culto, conventi, monasteri e Chiese. Tutte le attività e i riti si basano sui veri principi di Cristianesimo per cui sono non contrari all'ordine pubblico ed al buon costume.
- L'Ente Ecclesiastico, in virtù dall'arti.12 della Convenzione di Vienna sul "diritto dei trattati", può aprire sedi di culto e di rappresentanza diplomatica su tutti i Paesi dell'Unione Europea, e tutti i Paesi del Mondo. Una delle procedure seguita per la conclusione dei concordati ecclesiastici è quella in forma semplificata, consistente nello Scambio di note verbali ovvero di lettere fra le Parti contraenti tra uno Stato e l'Ente



Religioso. Questa prassi diplomatico-internazionale risulta utilizzata nei rapporti fra gli Stati per stipulare con maggiore celerità convenzioni internazionali concernenti materie tecniche o amministrative, ed appare avallata, peraltro, dall'art. 12 della Convenzione di Vienna sul "diritto dei trattati". Tale particolare procedimento comporta la conclusione di accordi in forma semplificata, ossia di veri e propri trattati internazionali che si perfezionano, e diventano vincolanti per le parti negoziali, per effetto della sola apposizione delle firme. L'accordo si conclude e diviene obbligatorio, sul piano giuridico internazionale in virtù delle reciproche sottoscrizioni del concordato.

- Sono membri di diritto dell'Ente tutti i Cristiani che ne professano la fede religiosa, che ne faranno richiesta.
 - Gli organi direttivi si dividono: Santo Sinodo, in "canonici ecclesiastici" e "civili amministrativi" così suddivisi.
 - Il Santo Sinodo, presieduto dall'Arcivescovo Metropolita Primate, come massima autorità dell'Ente Ecclesiastico, è l'organo supremo che ha il potere di apportare eventuale modifiche al presente statuto, dopo aver sentito l'Assemblea dei soci, così come emanare normative e regolamenti per il funzionamento di tutto l'Ente.
 - Il Santo Sinodo è composto dall'Arcivescovo Metropolita, dagli Arcivescovi, dai Vescovi e dagli Archimandrita Mitrati.
 - Sono organi canonici ecclesiastici:
 1. Arcivescovo Metropolita e Il Vescovo Vicario Generale
 2. Arcivescovo ed i Vescovi
 3. Archimandrita
 4. Parroci
 5. Abati e Abadesse
 - Sono organi civili amministrativi:
 1. Il Consiglio Ecclesiastico Diocesano o interdiocesano
 2. Il Consiglio Ecclesiale Parrocchiale
 - L'Arcivescovo ed i Vescovi sono i successori degli Apostoli.
 - L'Arcivescovo Metropolita Primate, ha la giurisdizione su tutto il territorio Nazionale ed Internazionale della Chiesa, è la guida spirituale, religiosa, sacramentale e di fede della Chiesa tutta, di cui per il potere ecclesiastico, Consacra gli Arcivescovi, i Vescovi i Sacerdoti e tutto il clero di appartenenza, la sua durata scade dopo la sua morte, dove il suo successore sarà eletto da una riunione con votazione segreta da tutti i componenti del Santo Sinodo, che sarà presieduta dal Vicario Generale in qualità di Metropolita-Protempore.
 - L'Arcivescovo Metropolita Primate, ne designa l'assegnazione delle sede degli Arcivescovi, dei Vescovi, dei sacerdoti e di tutto il clero che Evangelizzano e guidano spiritualmente i fedeli della parrocchia e rimangono in carica sino a revoca.
4. L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo, nonché attivare raccolte fondi ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.



Articolo 3 – Volontariato

1. L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei propri associati. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui è socio o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
2. L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i volontari dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.
3. L'associazione individuerà i limiti massimi e le condizioni cui rimborsare le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata. Laddove necessario adotterà, con delibera assembleare, il regolamento dei rimborsi spese e il regolamento del volontariato.

Articolo 4 – Soci

1. Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art. 35 c.1 CTS. Può diventare socio chiunque approvi le finalità dell'Associazione, si riconosca nel presente Statuto, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa.
2. In considerazione delle attività esercitate, i minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio previo consenso di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
3. Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza.
4. Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 8. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.
5. Gli aspiranti soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

Articolo 5 – Procedimento di ammissione dei soci

1. È compito del Consiglio Direttivo esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli aspiranti soci abbiano i requisiti previsti.
2. In caso di rigetto motivato della domanda da parte del Consiglio Direttivo, comunicato entro il termine di cui al primo comma o qualora ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei termini di cui al primo comma. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei soci alla sua prima convocazione.

Articolo 6 – Diritti degli associati

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.
2. Gli associati hanno diritto a:
 - frequentare la sede dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
 - riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione e concorrere all'elaborazione del programma;
 - discutere ed approvare i rendiconti o bilanci di esercizio;
 - eleggere ed essere eletti componenti degli organismi dirigenti, di garanzia e di controllo;
 - esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo;
 - approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.

3. Hanno diritto di voto in Assemblea i soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno quindici giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

Articolo 7 – Doveri degli associati

1. Gli associati sono tenuti a:
 - rispettare lo statuto, i regolamenti, le delibere degli organi sociali;
 - versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
 - mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede sociale. In particolare, è obbligatorio mantenere una condotta di rispetto verso gli altri soci e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell'Associazione, le sue strutture e le sue attrezzature;
 - rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei soci;
 - osservare le regole dettate dagli organismi ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata.
2. La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Articolo 8 – Perdita della qualifica di socio

1. La qualifica di socio si perde per:
 - decesso;
 - scioglimento dell'Associazione;
 - mancato pagamento della quota associativa annuale;
 - dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
 - espulsione, in caso di non ottemperanza del presente statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali, quando in qualunque modo arrechino danni morali o materiali all'associazione.
2. Sulla espulsione dei soci decide a maggioranza il Consiglio Direttivo.

Articolo 9 - Trasparenza

1. Ciascuno dei provvedimenti di cui al precedente articolo dovrà essere reso noto con comunicazione scritta.
Contro ogni provvedimento disciplinare è ammesso il ricorso entro trenta giorni al Presidente che lo pone all'ordine del giorno della prima Assemblea dei soci utile che deciderà in via definitiva.

Articolo 10 - Patrimonio

1. Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali, dedotte le obbligazioni relative.
2. Esso è costituito da:
 - beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
 - eccedenze degli esercizi annuali;
 - erogazioni liberali vincolate, donazioni, lasciti;
 - partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi, secondo le norme ed i limiti in materia stabiliti dalla vigente normativa;
 - ogni altro attivo coerente con i diritti propri di un'associazione senza scopo di lucro e di promozione sociale.

3. Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
4. È vietata la distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione, di fondi o riserve tra gli associati.

Articolo 11 – Fonti di finanziamento

1. Le fonti di finanziamento dell'associazione sono:
 - quote annuali di adesione e tesseramento dei soci;
 - proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio;
 - proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
 - contributi pubblici e privati;
 - erogazioni liberali;
 - raccolte fondi;
 - ogni altra entrata diversa non sopra specificata, e comunque in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Articolo 12 – Bilancio di esercizio o rendiconto di cassa

1. L'esercizio sociale si intende dal 01 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.
2. Se ricorre quanto previsto all'art. 13 comma 2 del CTS può essere utilizzato il rendiconto di cassa, altrimenti bisogna prevedere l'utilizzo del bilancio di esercizio redatto secondo le modalità previste ai sensi dell'art. 13 comma 1 del CTS.
3. In ogni caso, il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio, debbono essere presentati per la discussione all'Assemblea dei soci entro il 30 aprile dalla chiusura dell'esercizio stesso.

Articolo 13 - Organismi

1. Sono organismi di direzione dell'Associazione:
 - l'Assemblea dei soci;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Presidente;
 - il collegio dei sindaci (se eletto)
 - il collegio dei probiviri (se eletto)
2. Tutte le cariche elettive sono gratuite.
3. Gli organismi durano in carica quattro anni ed i componenti sono rieleggibili.
4. Ciascun organismo, a norma dell'art. 24 quarto comma del D. Lgs. 117/2017, può attivare per le proprie convocazioni in modalità di partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica purché i partecipanti siano informati della facoltà in sede di convocazione, siano identificabili e siano posti in condizione di intervenire in ogni tempo e votare senza limitazioni derivanti dalla partecipazione da remoto.

Articolo 14 – Assemblea dei Soci

1. Partecipano con diritto di voto all'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, tutti i soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno quindici giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea stessa.
2. L'Assemblea ordinaria:

Le riunioni dell'Assemblea ordinaria sono convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca della sede sociale almeno dieci giorni prima.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero

degli intervenuti. Tra la prima e la seconda convocazione debbono intercorrere almeno 12 ore. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

3. L'assemblea straordinaria:

L'Assemblea dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, ed ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un quinto dei soci aventi diritto.

L'Assemblea straordinaria dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione, sarà ritenuta regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza più uno degli aventi diritto e in seconda convocazione con la presenza di almeno il 30% dei soci presenti. Tra la prima e la seconda convocazione debbono intercorrere almeno 12 ore. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Articolo 15 – Svolgimento dell'assemblea

1. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'Associazione. Il Presidente propone un segretario verbalizzante eletto in seno alla stessa.
2. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti.
3. Le elezioni delle cariche sociali avvengono a scrutinio segreto.
4. Ciascun associato può rappresentare con relativa delega al massimo altri tre soci.
5. Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del segretario, che li firma insieme al Presidente.
6. I verbali e gli atti verbalizzati sono disponibili nella sede sociale e rimangono agli atti a disposizione dei soci per la consultazione.

Articolo 16 – Competenze dell'assemblea

1. L'Assemblea ordinaria dei soci:
 - elegge i componenti del Consiglio direttivo determinandone previamente il numero dei componenti;
 - approva le linee generali del programma di attività per l'anno in corso e l'eventuale relativo documento economico-programmatico entro 32/12 dell'anno successivo a quello precedente;
 - approva il bilancio consuntivo, o il rendiconto, entro il 30/04 dell'anno successivo a quello di riferimento;
 - Se ritenuto opportuno elegge il Collegio dei sindaci e/o dei probiviri secondo gli artt.30e 31 D. Lgs. 117/1017;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - delibera sull'assunzione dei regolamenti interni, compreso il regolamento dei lavori assembleari;
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.
2. L'Assemblea straordinaria dei soci:
 - delibera sulle modificazioni dello statuto;
 - delibera lo scioglimento, la trasformazione e la fusione dell'Associazione.

Articolo 17 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci, ed è composto da un minimo di 3 al massimo di 15 consiglieri eletti fra i soci.
2. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS, dura in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

3. Il Consiglio Direttivo elegge alla prima seduta e al suo interno il Presidente;
4. I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).
5. Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Articolo 18 – Competenze del Consiglio Direttivo

1. convocare l'Assemblea dei soci;
2. eseguire le delibere dell'Assemblea;
3. formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
4. predisporre il bilancio di esercizio; o, nei limiti previsti dall'art. 13 c. 2 CTS, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa;
5. predisporre i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;
6. all'interno delle linee guida definite dall'Assemblea, deliberare sulle modalità di gestione del tesseramento;
7. deliberare circa l'ammissione dei soci;
8. deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;
9. sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e, all'interno delle linee guida espresse dall'Assemblea, adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire il buon andamento dell'Associazione;
10. stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività sociali;
11. curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati a qualsiasi titolo;
12. decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
13. stabilire la quota associativa annuale ed eventuali contributi associativi a sostegno delle attività sociali;
14. compiere tutti gli atti di ordinaria o straordinaria amministrazione che non siano, a norma del presente statuto o della legge, attribuiti all'Assemblea dei soci.

Articolo 19 – Riunioni del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei componenti lo ritengono necessario.
2. È da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei Consiglieri.
3. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri e le delibere sono approvate a maggioranza di voti dei presenti.
4. Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere.
5. Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.
6. Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei soci che richiedano di consultarlo.

Articolo 20 – Decadenza e dimissioni dal Consiglio Direttivo

1. Il consigliere decaduto o dimissionario può essere sostituito alla prima Assemblea utile dei soci.
2. Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.
3. Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Articolo 21 – Il Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e la rappresenta anche verso i terzi;
2. convoca e presiede il Consiglio Direttivo, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci;
3. sovrintende alla gestione amministrativa, economica, contabile e gestionale dell'associazione;
4. può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo Consiglio utile.
5. In caso di impedimento o di assenza del Presidente, le sue mansioni possono essere esercitate, con apposita delibera, da un consigliere nominato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 22 – Collegio Sindacale (se eletto)

1. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea dei soci.
2. Il Collegio ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo, di redigere una relazione di presentazione dei bilanci all'Assemblea, di controllare la corretta applicazione delle leggi e dei deliberati.
3. Il Collegio Sindacale nella sua prima riunione elegge un Presidente.
4. Il Collegio Sindacale è tenuto a verbalizzare le proprie decisioni.

Articolo 23 - Collegio dei Probiviri (se eletto):

1. Il Collegio dei Probiviri si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea dei soci.
2. La risoluzione di tutte le controversie di qualsiasi natura insorte fra i soci, fra questi ultimi e l'Associazione, viene demandata al Collegio dei Probiviri i cui componenti decidono senza formalità alcuna quali amichevoli compositori.
3. Tutti i soci hanno diritto di presentare reclami e di inviare segnalazioni al Collegio dei Probiviri in relazione all'attività dell'Associazione per quanto di competenza del Collegio stesso.
4. Le decisioni del Collegio dei Probiviri debbono essere prese con la presenza di almeno tre membri tra effettivi e supplenti e possono essere impugnate davanti all'Assemblea.
5. Il Collegio dei Probiviri è tenuto a verbalizzare le proprie decisioni.
6. Il Collegio dei Probiviri nella sua prima riunione elegge un Presidente

Articolo 24- Organo di controllo

1. L'organo di controllo è un organismo di garanzia e di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS.
2. Qualora si renda obbligatorio per Legge verrà eletto e sarà composto da un massimo di 3 componenti, che possono essere individuati anche tra persone non aderenti all'Associazione. L'organo di controllo, in deroga a quanto sopra, potrà essere anche costituito in forma monocratica. In tal caso, l'unico componente dovrà essere dotato dei requisiti professionali di cui all'art. 2397 c.c.
3. Le cariche di consigliere, di componente dell'organo di controllo e di revisore legale sono incompatibili fra loro, e pertanto si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza).

Articolo 25 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i due terzi degli aventi diritto in assemblea straordinaria.
2. In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore aderenti a FITEL NAZIONALE APS, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS.
3. È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

Articolo 26 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente statuto, si rimanda in materia ed in particolare al decreto legislativo 117/2017 e, in subordine alle norme del codice civile.

Il Segretario Verbalizzante
Diacono Tommaso Mulè

Tommaso Mulè



Il Presidente

+++ S. B. Mons. Riccardo Salita

Riccardo Salita



AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO TERRITORIALE DI ENNA	RE.TO IL <u>16/02/2024</u> AL N. <u>157</u> SERIE <u>3</u>
	ESATTE € _____ (EURO)
	<u>ESENTE</u> di cui per IPOTECA € _____
	CATASTO € _____



Agenzia delle Entrate
L'ADDETTO AL SERVIZIO
Serena Antonella Scallia
firma su delega del Direttore Provinciale



ATTO COSTITUTIVO
Associazione di Promozione Sociale
Chiesa Ortodossa Ucraina
Cavalieri di San Giorgio – Missione San Marco
Prelatura d'Italia

L'ARCIVESCOVO METROPOLITA PRIMATE

1. Visto lo Statuto dell'Associazione;
 2. Visto il Regolamento Interno;
 3. Considerata la necessità di iscrizione all'Albo RUNTS della Regione Sicilia;
 4. Vista la Richiesta di Rettifica da parte dell'Associazione FITEL SICILIA al fine di avere tutta la documentazione a regola per l'Affiliazione con la stessa e al fine di ottenere i dovuti riconoscimenti degli Organi Istituzionali e Terzo Settore;
 5. Pur conservando statutariamente l'indipendenza da ogni ente pubblico e privato (art. 2 dello statuto);
 6. Vista la delibera degli associati, dove si approvano all'unanimità le modifiche statutarie necessarie per l'Iscrizione nel Registro del RUNTS;
 7. Vista la delibera di approvazione dell'Assemblea Generale, dove si approva all'unanimità le modifiche statutarie necessarie per l'Iscrizione nel Registro del RUNTS;
- Dispone con effetto immediato le seguenti modifiche statutarie secondo quando disposto dall'articolo 41 dello vigente statuto:

1. A Barrafranca (En), in Via Galileo Galilei n. 3 il giorno 8 Febbraio 2024, alle ore 17,00 si sono riuniti i seguenti cittadini per costituire, ai sensi e a norma del Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017, diseguito indicato come CTS) e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, viene costituita **l'Associazione di Promozione Sociale Chiesa Ortodossa Ucraina – Cavalieri di San Giorgio – Missione di San Marco – Prelatura d'Italia, con sede legale in Barrafranca prov. Enna, via Galileo Galilei 3:**

1. Saitta Riccardo nato a Mazzarino Prov. Cl il 04.04.1974 e residente a Barrafranca Prov. Enna in Via Galileo Galilei 3B C.F. STTRCR74D04F065Q;
2. Mulè Tommaso nato a Pietraperzia prov. Enna il 26.03.1958 e residente a Barrafranca prov. Enna in Via San Bernardo 9 C.F. MLUTMS58C26G624T;
3. Cutaia Rosario nato a Mazzarino Prov. Cl il 06.12.1996 e residente a Barrafranca prov. Enna in Via Bellini 44 C.F. CTURSR96T06F065L;
4. Lacagnina Salvatore nato a Caltanissetta (Cl) il 11/05/2001 residente a Loro Ciuffenna Prov. Arezzo in via Piazza Nervi, 3 – 52024 Loro Ciuffenna (Ar) CF: LCGSVT01E11B429J
5. Cutaia Angelo nato a Mazzarino (Cl) il 31.01.1998 e residente a Barrafranca Prov. Enna in Via Vincenzo Bellini, 27, C.F.: CTU NGL 98A31 F065H;
6. Cav. Droga Agostino nato a Agrigento provincia Ag il 11.09.1977 e residente a Casteltermini prov. Agrigento in Via Gesù e Maria, 5 C.F. DRGGTN77P11A089A
7. Strazzeri Gaetano nato a Catania Prov. Ct il 05.06.1984 e residente a Catania Prov. Catania in Via Macaluso, 32 C.F. STRGTN84H05C351J

I presenti chiamano a presiedere la riunione l'Arcivescovo Metropolita S. B. Mons. Riccardo Saitta che accetta e nomina per assisterlo e coadiuvarlo nella Assemblea Straordinaria il Sig. Mulè Tommaso, il quale Segretario estensore del presente atto.

Assente: Cutaia Angelo.

Il Presidente dell'Assemblea, illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori del rinnovo dello statuto dell'Associazione e da lettura del nuovo Statuto che viene approvato all'Unanimità contenente le nuove norme relative al suo funzionamento e da considerarsi parte integrante del presente statuto.

Risultano eletti: Presidente – Saitta Riccardo, Vice Presidente – Mulè Tommaso, Segretario – Strazzeri Gaetano, Consiglieri: Droga Agostino, Cutaia Rosario, Lacagnina Salvatore, Cutaia Angelo.

L'Assemblea Straordinaria da pieno mandato al Presidente di espletare tutte le disposizioni di legge, e agli adempimenti necessari per le modifiche statutarie.

Il Direttivo proposto, viene approvato all'unanimità dai presenti e alle ore 18,30 dopo aver approvato anche lo Statuto Associativo, l'Assemblea Straordinaria ha termine.

Il Segretario Verbalizzante

Diacono Tommaso Mulè



Tommaso Mulè

Il Presidente

S. B. Mons. Riccardo Saitta



UFFICIO SEGRETERIA



Nome SAITTA
 e RICCARDO
 04/04/1974
 102 P.I. S.A.
 AZZARINO (CL)
 nazionalità ITALIANA
 ditta BARRA FRANCA (EN)
 Piazza MARTIRI DELLA LIBERTÀ
 civile
 professione
 NOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 1.70
 CASTANI
 CASTANI
 particolari NESSUNO


 Firma del titolare *Riccardo Saitta*
 BARRA FRANCA (ENNA) 16/05/2014
 IL SINDACO
 Impronta del dito indice sinistro
 Euro 5.42

REPUBBLICA ITALIANA
 TESSERA SANITARIA
 CARTA REGIONALE DEI SERVIZI
 Sesso M
 Codice Fiscale STTRCR74D04F065Q
 Cognome SAITTA
 Nome RICCARDO
 Luogo di nascita MAZZARINO
 Data di scadenza 08/10/2026
 Provincia CL
 Data 04/04/1974

18.09.2017
 VALIDO FINO AL 04/04/2025
 COMUNE DI BARRA FRANCA
 SEGRETERIA
 Euro 0.26
 AT 0878129

REPUBBLICA ITALIANA
 COMUNE DI BARRA FRANCA
 CARTA D'IDENTITÀ
 N° AT 0878129
 DI
 SAITTA
 RICCARDO

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA
 IT
 SAITTA
 RICCARDO
 STTRCR74D04F065Q
 SSN-MIN SALUTE - 500001
 80380001900310956692
 04/04/1974
 08/10/2026





Visitare oves meas
et pascere



+++ S. B. Mons. Daniele Riccardo Saitta
Arcivescovo Primate Metropolita
Chiesa Ortodossa Ucraina – Cavalieri San Giorgio
Missione San Marco Evangelista
Prelatura d'Italia - APS

Via Galileo Galilei, 3 - 94012 Barrafranca (En)

Agenzia delle Entrate Enna: N. 144/SERIE III del 04.02.2022 – N. 963/SERIE 3 del 08.07.2022



Prot.n. 020-01-2024 del 16.01.2024

VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEL 16.01.2024

In data 16 GENNAIO 2024, alle ore 17,00, si è riunita presso la Sede Legale e Amministrativa e Sede Episcopale della APS - Chiesa Ortodossa Ucraina - Cavalieri di San Giorgio – Missione San Marco in Barrafranca (En), l'Assemblea Generale Straordinaria degli associati, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ai sensi della legge 117/2017;
- 2) Varie ed eventuali.

A norma dell'articolo 26 dello Statuto sociale, assume la presidenza il Presidente dell'Associazione, Mons. Riccardo Saitta, Arcivescovo che, constatato che sono presenti n. 15 soci aventi diritto al voto su n. 15 soci iscritti all'Associazione **dichiara l'Assemblea Generale Straordinaria validamente costituita**, e chiama a fungere da segretario verbalizzante della seduta il Signor Gaetano Strazzeri.

Compiuto l'accertamento di cui sopra, il Presidente prende la parola per illustrare i punti posti all'ordine del giorno:

I) Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'adeguamento dello Statuto al fine di adeguarsi alla Riforma del Terzo settore.

Il Presidente informa i presenti che, è necessario procedere ad una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore secondo le direttive del Decreto legislativo 117 del 2017 (d'ora in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e che la modifica è fondamentale per ottenere l'iscrizione nel Registro APS, del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) presso l'Ufficio Regionale Sicilia.

All'unanimità dei presenti viene deliberato quanto segue:

1. La qualifica di Associazione di Promozione Sociale con l'acronimo "APS", saranno spendibili nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico per effetto dell'iscrizione nell'apposita sezione del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) ed in costanza di essa diventerà "Chiesa Ortodossa Ucraina – Cavalieri di San Giorgio – Missione San Marco – Prelatura d'Italia APS".
2. Condividendone le finalità, aderisce all'associazione e rete associativa nazionale "FITEI APS".

Il Presidente continua affermando che questa disposizione aggiuntiva allo Statuto, è conforme con le nuove disposizioni previste per le associazioni di promozione sociale dal Codice del Terzo settore, dato che l'intenzione è quella di mantenere la tipologia di APS, dopo aver evidenziato le differenze normative.

CODICE FISCALE: 91067090869

CELLULARE: +393392721293 @mail:saittariccardo74@gmail.com

PEC: saittariccardo74@cittadinidigitali.it

+++ S. B. Mons. Daniele Riccardo Saitta
Arcivescovo Primate Metropolita
Chiesa Ortodossa Ucraina – Cavalieri San Giorgio
Missione San Marco Evangelista
Prelatura d'Italia - APS

Via Galileo Galilei, 3 - 94012 Barrafranca (En)

Agenzia delle Entrate Enna: N. 144/SERIE III del 04.02.2022 – N. 963/SERIE 3 del 08.07.2022



L'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese (per alzata di mano) l'Aggiunta della norma statutaria sopra menzionata.

L'assemblea, *all'unanimità*, delibera di approvare la disposizione aggiuntiva nello statuto sociale, e che tale verbale di assemblea verrà allegato allo stesso e ne forma parte integrante, in contemporanea viene richiesta anche la immediata esecutività.

Il Presidente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale è esente dall'imposta di bollo (ex art.82, c.5 del Codice del Terzo settore) ma è soggetto all'imposta di registro.

2) Varie ed Eventuali:

Depennamento del socio Boni Gianluca nato a Avezzano (Aq) e ivi residente in Via Napoli,107 C.F.: BNOGLC70C30A515I e sostituzione con il nuovo socio Tommaso Mulè nato a Piatraperzia (En) e residente a Barrafranca (En) in Via San Bernardo,9 C.F. MLUTMS58C26G624T:

Il Presidente, dopo aver scomunicato con relative pene canoniche il Sig. Gianluca Boni vedi numero di protocollo 159/ITA/2022 del 17/10/2022 propone di depennare lo stesso, e sostituirlo con il Socio Tommaso Mulè nato a Piatraperzia (En) e residente a Barrafranca (En) in Via San Bernardo,9 C.F. MLUTMS58C26G624T:

Dopo aver letto la scomunica composta di n. 9 pagine e aver comunicato agli associati che sono state adempiute tutti gli iter burocratici per il depennamento, dopo aver visionato la candidatura del Socio Mulè Tommaso, viene approvata all'unanimità dei presenti il depennamento del Boni Gianluca e la sostituzione del medesimo con il Sig. Mulè Tommaso.

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 19,45.

Il Segretario Verbalizzante
Sig. Gaetano Strazzeri

Gaetano Strazzeri



Il Presidente

+++ S. B. Mons. Riccardo Saitta
Arcivescovo Primate Metropolita

+++ S. B. Mons. Riccardo Saitta



do) Saitta
[Signature]

CODICE FISCALE: 91067090869

CELLULARE: +393392721293 @mail:saittariccardo74@gmail.com

PEC: saittariccardo74@cittadinidigitali.it

Cognome **SAITTA**
 Nome **RICCARDO**
 Nato il **04/04/1974**
 Nato a **102 P.I. S.A.**
MAZZARINO (CL)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **BARRA FRANCA (EN)**
P. PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'
 Stato civile
 Professione
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1.70**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **NESSUNO**

Firma del titolare *Riccardo Saitta*
BARRA FRANCA (ENNA) **16/05/2014**
 IL SINDACO
 Impronta del dito indice sinistro
 Euro 5.42

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
 CARTA REGIONALE DEI SERVIZI
 Sesso **M**
 Codice Fiscale **STTRCR74D04F065Q**
 Cognome **SAITTA**
 Nome **RICCARDO**
 Luogo di nascita **MAZZARINO (CL)**
 Data di nascita **04/04/1974**
 Data di scadenza **08/10/2026**
 Provincia **CL**

18.09.2014
 DOCUMENTO AL 04/04/2015
 COMUNE DI BARRA FRANCA
 SEGRETERIA
 Euro 0.26
AT 0878129

REPUBBLICA ITALIANA
 COMUNE DI
BARRA FRANCA
CARTA D'IDENTITA'
N° AT 0878129
 DI
SAITTA
RICCARDO

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA
 IT
 Saitta
RICCARDO
STTRCR74D04F065Q
80380001900310956692
04/04/1974
SSN-MIN SALUTE - 500001
08/10/2026